

I Centri donna furibondi per lo «schiaffo» del responsabile del Decentramento

«Assessore Patri l'Otto marzo se lo faccia da sè»

ALESSANDRA LOMBARDI

«Non vogliamo il "regalino" per l'8 marzo dell'assessore Furio Patri, anzi lo respediamo al mittente». Le delegate di zona alle questioni femminili sono furibonde per l'ennesimo «schiaffo» del responsabile del Decentramento, da cui dipendono i Centri donna dei quartieri. L'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso sono stati «arroganza e l'autoritarismo con il quale Patri ha deciso da solo il programma per la Festa della donna. Senza neppure interpellarci. Anzi - hanno raccontato ieri, arrabbiatissime - ci ha convocato per dirci papale papale che la cosa non ci deve riguardare perché "decidono l'assessore e il partito di maggioranza"». Tanto che alle elette che nelle zone si occupano delle politiche femminili, e che hanno organizzato autonomamente una miriade di iniziative, non è stato neppure comunicato il programma. Ad ogni consiglio di zona è arrivato un pacchetto di inviti alla manifestazione, non meglio specificata, «che si terrà il giorno 8 marzo dalle 18,30 alle 20 presso il Teatro Nuovo» e allo spettacolo teatrale «Amori miei» con Marisa Laurito (già in cartellone) sempre al Nuovo alle 21. La

manifestazione, che porta il titolo un filo criptico «Integra/Integrata, donna e società dall'autodifesa all'autodeterminazione» altro non è che un dibattito con le parlamentari Sonia Viale, Valentina Aprea e Carla Stampa, la psicologa Marielena Mohrloif e l'avvocato Lina Bruni Bernardini sulla nuova legge contro la violenza sessuale. Vale per tutte la reazione della commissione femminile della Zona 11: «Rispediremo al mittente l'invito», taglia corto Daniela Campolo. E non serve a «riscattare» l'8 marzo di Palazzo Marino neppure l'altro appuntamento istituzionale in programma, il ricevimento del sindaco: «Alle 11 Formentini offrirà pasticcini in Comune a rappresentanti di organizzazioni femminili, molto significativo per le donne milanesi». Ma ad essere sotto accusa è, in blocco, tutto l'operato dell'assessore e l'elenco dei capi d'imputazione è lungo. «Da quando è arrivato - argomentano le delegate - ha fatto di tutto per distruggere il Centro donne di via Carducci, e con il suo progetto di ristrutturazione, per il quale si servirà di consulenze esterne, di fatto denigra, spopolata e smantella i centri donna pe-



Domani la città vivrà al femminile

Tram, bus, metrò e mostre gratuite

«L'otto marzo non si tocca». Le donne rispondono all'unisono alla polemica aperta da Famiglia Cristiana con la proposta di cancellare l'otto marzo, e rilanciano il ruolo della giornata della donna: non certo un «obsoleto rituale», ma un giorno di incontro, informazione e confronto. «Le tantissime telefonate che ci sono giunte in questi giorni dai luoghi di lavoro - spiegano dal Coordinamento Donne della Cisl - testimoniano che per molte lavoratrici l'otto marzo è un'opportunità di formazione di informazione, approfondimento e confronto sui loro diritti, che non può essere messa in discussione». Sono infatti tantissime le iniziative organizzate per venerdì, in cui le donne non riceveranno solo il tradizionale mazzetto di mimose ma potranno discutere sulla nuova legge contro la violenza sessuale, sulla proposta di una pensione alle casalinghe, o sulla situazione delle donne in tutto il mondo. «Né mancheranno i regali, a cominciare dai viaggi gratuiti sui mezzi pubblici per l'8 marzo. Altri omaggi le donne li riceveranno dai panettieri, una michetta e una poesia, e da Mh Way insieme alle Ferrovie dello Stato: da lunedì

scorso a venerdì le viaggiatrici riceveranno un Carnet di assegni per acquistare a prezzi scontati numerosi prodotti, oltreché la mimosa e un libro sulla donna. Ultimo cadeau: l'ingresso gratuito alla Mostra Goncarova - Larionov alla Fondazione Mazzotta di Foro Bonaparte 50. Al centro delle assemblee delle lavoratrici milanesi che si terranno domani sui luoghi di lavoro ci sarà la discussione sulla legge contro la violenza sessuale appena varata. In quell'occasione sarà anche distribuita una cartolina di Cgil, Cisl e Uil, «dilettando la scelta di essere madri», che chiede il ripristino del riscatto dei contributi per le assenze facoltative a causa della maternità. Le iniziative unitarie dei sindacati proseguiranno fino al 13 marzo, data del Convegno internazionale che farà il punto sulla piattaforma approvata a Pechino dalla quarta conferenza mondiale delle donne. Per le lavoratrici che non potranno festeggiare in azienda l'8 marzo, le donne della Cisl hanno organizzato un concerto di musica sudamericana in via Tadino 23 dalle 12,30 alle 15. «Se tutte le donne... Immagini,

parole, speranze delle donne di tutto il mondo dopo la conferenza internazionale di Pechino», è il titolo dell'incontro alla Casa della Cultura di venerdì, tra le 18 e le 22. Proiezione di filmati e dibattito: condurranno Maria Teresa Parnagalli Beonio Brocchieri e Silvia Vegetti Finzi, tra le altre saranno presenti Cesarina Damiani, Bruna Miorelli, Ardemia Oriani, Livia Pomodoro, Laura Lepetit, Lella Ravasi Bellocchio e Laura Boella. Il punto sulle pari opportunità lo farà la Provincia con un convegno alle 16,30 presso la sala del Consiglio con studiose ed esperte, tra cui la psicoanalista Lella Ravasi Bellocchio. Il calendario dei dibattiti sul tema è fittissimo, a cominciare da stasera con la tavola rotonda su «La funzione sociale del consultorio, un bene da tutelare», organizzato dal Circolo Quadrato e dalla Cgil di San Siro dopo la proiezione de «Il pic-nic alla spiaggia» in piazza Segesta 4. Una conferenza si terrà anche all'aula magna della Mangiagalli sul tema della gravidanza, la mattina dell'otto. Nel pomeriggio di oggi anche gli studenti dei collettivi organizzano un'assemblea pubblica al Feltrinelli di piazza Tito Caro, e si daranno appuntamento per domani mattina alle 9,30 in piazza Cairoli per la manifestazione studentesca. In chiusura: una festa con ballo liscio di mazurche, polche, tanghi e valzer, al Circolo Arci di via Bellezza, alle 21. Domenica, poi, sarà il giorno delle sirene: quattro ambulanze faranno servizio con equipaggi rigorosamente femminili. □ S B

Anziani abbandonati nella casa di riposo

Chiesto il rinvio a giudizio per i dirigenti dell'istituto

Abbandono d'incapaci: è questo il reato contestato ai responsabili della residenza per anziani «Anni azzurri», dove nell'agosto scorso i carabinieri scoprirono che una settantina di anziani ospiti, tra i quali venti non autosufficienti, erano stati affidati alla responsabilità di due sole, giovani ausiliarie. Un paio di giorni fa il sostituto procuratore Laura Cairati, che si è occupata del caso, ha depositato alla cancelleria dei giudici per le indagini preliminari la richiesta di rinvio a giudizio per il direttore generale, il direttore amministrativo e per il responsabile del personale dell'istituto Anni azzurri con l'ipotesi di reato di abbandono di incapaci. Sперterà ora al gip al quale

verrà affidato il faticoso decidere se agli atti vi siano elementi sufficienti per rinviare a giudizio i tre dirigenti. Ma cosa è stato ricostruito in questi mesi di indagine istruttoria a proposito della residenza per anziani milanesi che spende molti soldi per pubblicizzare i propri servizi sulle pagine dei giornali e sulle televisioni private (compreso il noto presentatore di Antenna Tre Gigi Moncalvo in testa)? Tutto comincia nella notte del 12 agosto 1995. All'interno dell'istituto si trovano soltanto due giovani ausiliarie che di fatto si trovano sulle spalle la responsabilità del circa settanta anziani ospiti e soprattutto quella delle diciotto persone non

autosufficienti più altre due che versano in condizioni critiche (tant'è vero che una di loro spirerà pochi giorni più tardi). Di fronte alle continue, numerose chiamate che provengono dal reparto degli ospiti non autosufficienti, le due povere ausiliarie fanno quello che possono, ma alla fine si trovano in difficoltà e telefonano al medico al quale fa riferimento la struttura. Il dottore, sulla carta, risulterebbe disponibile «24 ore su 24» alla residenza Anni azzurri, ma le indagini avrebbero successivamente scoperto che in realtà si tratterebbe soltanto di prestazioni professionali fatturate di volta in volta. Fatto sta che quella notte le due ausiliarie, non riuscen-

Fuggita di casa, la violentò un amico di famiglia che la ospitava

Stuprata a tredici anni 150 milioni di risarcimento

GIAMPIERO ROSSI

Approfitto sessualmente di una ragazzina di appena 13 anni che si era affidata a lui per sfuggire a un clima familiare carico di violenza dopo la condanna in sede penale, l'uomo è stato condannato anche a un risarcimento di 150 milioni per il danno morale e biologico arrecato alla giovane. Adesso, faticosamente, P.N. sembra aver chiuso il drammatico capitolo della sua adolescenza: è maggiorenni, ha lasciato l'istituto religioso al quale era stata affidata e a quanto pare ha trovato anche un fidanzato, un amore vero. Ma chissà quanta fatica le è costato superare il disagio e la sofferenza provocati dalla tragica concatenazione di violenze con le quali gli adulti le hanno rubato gli anni più delicati della sua vita. La ragazza, infatti, aveva circa tredici anni quando ha riposto fiducia in Luciano Cassatelli, quarantenne regolarmente sposato, che come amico di

famiglia le ha offerto una sponda affettuosa per sfuggire al clima di violenza imposto a casa dal padre, un uomo che secondo quanto ricostruito in sede giudiziaria avrebbe anche tentato di accoltellare la moglie. Fatto sta che la confidenza tra la giovane e l'amico di famiglia cresce di giorno in giorno, in quel periodo, e a un certo punto si traduce in un eccesso di intimità: Cassatelli, infatti, abusa sessualmente della ragazzina - argomenta il legale - è stata attuata dal Cassatelli sfruttando il suo bisogno d'affetto». E pochi giorni fa i giudici del tribunale civile hanno posto la parola fine a questa storia, riconoscendo il diritto di P.N. al risarcimento. Cassatelli dovrà liquidare 150 milioni (oltre a 12 milioni per le spese di giudizio) perché con la sua condotta avrebbe manifestato «altissima idoneità a ledere il fragile equilibrio psichico della giovane in fase di crescita». E anche questa seconda vittoria potrà essere d'aiuto a P.N. per vivere una gioventù migliore della sua adolescenza.

consenso di una minorenni non cancella i presupposti dell'abuso sessuale. Terminata la fase penale della vicenda giudiziaria, sempre assistita dall'avvocato Marcello Gentili, la giovane cita il suo violentatore anche davanti al tribunale civile per ottenere il risarcimento del danno biologico e morale sofferto nella sua già tormentata adolescenza. Perché «l'iniziazione sessuale della ragazzina - argomenta il legale - è stata attuata dal Cassatelli sfruttando il suo bisogno d'affetto». E pochi giorni fa i giudici del tribunale civile hanno posto la parola fine a questa storia, riconoscendo il diritto di P.N. al risarcimento. Cassatelli dovrà liquidare 150 milioni (oltre a 12 milioni per le spese di giudizio) perché con la sua condotta avrebbe manifestato «altissima idoneità a ledere il fragile equilibrio psichico della giovane in fase di crescita». E anche questa seconda vittoria potrà essere d'aiuto a P.N. per vivere una gioventù migliore della sua adolescenza.

Regione ko: manca il numero legale

Len la seduta del consiglio regionale lombardo si è aperta e in breve conclusa per la ripetuta mancanza del numero legale durante la discussione sull'ordine dei lavori. Sul tappeto vi erano il progetto di legge sui sottotetti, il provvedimento per lo stanziamento di 50 miliardi per i lavori collaterali al progetto Milpensa 2000 e alcune mozioni urgenti. «Bisogna che la maggioranza lavori di più e che la minoranza boicotti di meno». Ha detto poi il presidente della giunta Roberto Formigoni. «Maggioranza e minoranza devono assumersi le proprie responsabilità - ha aggiunto - nell'avanzare e discutere, in un clima democratico, le vane proposte tra cui scegliere le più opportune». Sulla sospensione del consiglio sono intervenuti Lega Nord e Rifondazione Comunista. «L'assen-

teismo, i dissensi interni e i continui ritardi dei parlamentari della maggioranza - si legge in una nota della Lega Nord - intralciano i lavori del governo regionale e impediscono una rapida trattazione delle tematiche che coinvolgono i cittadini». E il consigliere regionale Giovanni Motta ha reso noto che «la Lega Nord ha deciso di non garantire più la propria presenza al consiglio» perché la giunta Formigoni «si dimostra cieca ai bisogni della gente e irragionevole di fronte alle richieste dei partiti che non fanno parte della maggioranza». «La maggioranza di centro-destra ancora una volta non è stata in grado di garantire il numero legale. Un costume - ha dichiarato Pippo Tom, capogruppo di Rifondazione - che non esito a definire scandaloso».

Piazza Cordusio

La Posta centrale aperta la domenica

Anche a Milano, come in altre grandi città d'Italia, le Poste centrali rimarranno aperte in via sperimentale anche la domenica. Gli uffici di piazza Cordusio funzioneranno dalle 8,30 alle 19. Sarà possibile spedire raccomandate e telegrammi, acquistare francobolli e tessere telefoniche e, per gli stranieri, cambiare valuta. Si potranno inoltre effettuare pagamenti in conto corrente postale ma solo fino alle 12,30. Non è ancora stata comunicata, però, la data di avvio dell'esperimento «orario lungo».

Al San Paolo

Ieri visite gratis per uno sciopero

Visite gratuite, ieri all'ospedale San Paolo di Milano per scelta del commissario straordinario Franco Sala che ha deciso di non penalizzare l'utenza interrompendo l'attività degli ambulatori in concomitanza con lo sciopero di alcuni addetti alla riscossione del ticket. Lo sciopero è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali, che hanno anche organizzato una manifestazione davanti alla sede della Regione Lombardia. I motivi della protesta, oltre alle domande di applicazione delle norme contrattuali, di ristrutturazione dell'ufficio infermieristico e dei settori amministrativi e della stesura di un piano di sviluppo dell'ente, riguardano l'imminente pagamento, imposto all'amministrazione dell'ospedale da una sentenza del Tar, dei diritti di rogito: una somma derivata dall'acquisizione di forniture, pari a 322 milioni, e che dovrebbe essere suddivisa tra l'ex segretario generale, alcuni funzionari e l'ospedale. Con una rumorosa protesta all'esterno del palazzo regionale e dagli spalti riservati al pubblico nella sala del consiglio, i manifestanti hanno chiesto di bloccare il versamento dei 322 milioni e il loro trasferimento nel fondo destinato agli incentivi e alle indennità del personale non medico.

Delitto Scrigna

Monza, prosciolti il giovane Khouri

È stata archiviata l'inchiesta su Jean Pierre Khouri, il figlio di 19 anni di Pierre Khouri, il dentista di 43 anni di origine libanese condannato lo scorso giugno a 27 anni di reclusione per l'omicidio della moglie Marina Scrigna. L'ha deciso il gip del tribunale di Monza Patrizia Gallucci, su richiesta dei sostituti procuratori Vincenzo Fiorillo e Giovanni Gerosa, i magistrati che si sono occupati delle indagini sull'omicidio della trentasettenne dentista accoltellata a Cinisello Balsamo. Il figlio del dentista, nato da un precedente matrimonio, era stato indagato del delitto insieme al padre. Nella cameretta di Jean Pierre i poliziotti avevano trovato il disegno di un coltello uguale a quello da lui usato per l'omicidio. Ma il giorno del delitto il giovane era all'ospedale militare di Baggio.

Attività del Pds

Iniziativa di campagna elettorale e consultazioni. L'Unione territoriale 5 si riunisce alle ore 21 in via Montreale con Ferruccio Capelli della segreteria regionale e Renzo Raschella coordinatore U.T.5. L'Unione territoriale 3 si riunisce alle ore 21 in via Rovetta con Mario Meriggi della segreteria provinciale.

Vizzolo alle ore 21 presso sezione attiva con Giuseppe Foglia resp. enti locali federazione Pds. Aress alle ore 21 presso biblioteca comunale presentazione pubblica Ulivo Partecipa l'on. Alvaro Superchi. Locate Trivulzi alle ore 21 presso aula consiliare presentazione pubblica Ulivo. Usmate alle ore 21 presso biblioteca comunale apertura campagna elettorale Ulivo. Coriano Lagnetto alle ore 20,30 presso aula consiliare assemblea Ulivo collegio 19.

Altro iniziativa: Milano: organizzato dal circolo «Il Quadrato» Cgil e Pds centro donna alle ore 20,30 presso la Camera del Lavoro di piazza Segesta proiezione film e alle 21,30 tavola rotonda sui consultori partecipa Marielena Adamo consigliere regionale. Albizzate alle ore 21 presso sala del comune assemblea pubblica su nuova legge sulla violenza sessuale. Interverrà l'on. Carla Stampa. È convocata la riunione della Direzione regionale per venerdì 8 marzo alle ore 14,30, presso l'Unione regionale - via Volturmo, 33 - Milano. Odg «Elezioni politiche campagna elettorale e candidature».